

"OBIETTIVO MARTESANA"

Scatti impietosi sul degrado

Il 4 e il 5 dicembre in mostra le opere del concorso fotografico promosso da Astrov.

ORMAI DA circa 20 anni l'associazione Astrov cerca di preservare il territorio della Martesana, che ha come fulcro il naviglio omonimo. Quest'anno si è inventata un nuovo modo per far comprendere il valore di questa terra e il degrado che subisce: la fotografia. Ha quindi organizzato un concorso fotografico dal titolo "Obiettivo Martesana". I partecipanti sono diventati così i cronisti delle bellezze e delle brutture del territorio. Basta seguire i titoli della fotografie presentate: "In bilico tra distruzione e vita" (case abbandonate che crollano), "Una chiusura al recupero" (il cancello chiuso del vecchio ospedale Serbelloni), "La foresta infangata" (dai rifiuti). Le foto sono davvero impietose e fanno cogliere la rabbia di chi ha fotografato questi orrori. Un'immagine mi ha colpito: le anatre a Cassina de' Pecchi hanno costruito un'isola galleggiante con l'immondizia gettata dall'argine e i sacchetti di plastica. Cambiamo registro e passiamo alle foto che illustrano le bellezze del territorio. Qui i colori la fanno da padroni: "Riflessi di natura", "Naviglio



"Il riposo"

in fiore". Una bici addossata alla ringhiera dell'Alzaia diventa "Mobilità sostenibile" (secondo posto) e "Martesana" è una foto racchiusa in una cornice fatta con gli archi della Corte dei Chiosi di Gorgonzola. Il primo premio si intitola invece "Il riposo" di Teresa Mezzanotti: si vedono il naviglio, gli alberi degli argini e in mezzo a tutta questa natura una piccola figura umana che riposa. Privilegio di cronista godere di questi scatti? No: il 4 e il 5 dicembre a Gorgonzola presso il sotterraneo della Biblioteca, in via Montenero, sarà possibile ammirare queste opere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Al concorso hanno collaborato l'Agenzia Formativa e il Comune di Gorgonzola.

Bruno Giussani